



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

di concerto con

il Ministro dell'Economia e delle Finanze

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639, e successive modificazioni e integrazioni, recante *“Attuazione delle deleghe conferite al Governo con gli articoli 27 e 29 della legge 30 aprile 1969, n. 153, concernente revisione degli ordinamenti pensionistici e norme in materia di sicurezza sociale”* e, in particolare l'articolo 33, come modificato dall'articolo 42 della legge 9 marzo 1989, n. 88, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, recante *“Attuazione della delega conferita dall'art. 1, comma 32, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, in materia di riordino e soppressione di enti pubblici di previdenza e assistenza”*;

VISTO l'articolo 7, comma 10, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, rubricato *“Soppressione ed incorporazione di enti ed organismi pubblici; riduzione dei contributi a favore di enti”*;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e, in particolare, l'articolo 53;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, e successive modificazioni e integrazioni, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modificazioni e integrazioni, recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e successive modificazioni e integrazioni, recante *“Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 1° giugno 2017, come modificato dai decreti del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 18 ottobre 2017 e del 29 ottobre 2018, concernente la ricostituzione del Comitato dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) per la regione Campania;



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

di concerto con

il Ministro dell'Economia e delle Finanze

VISTO il verbale della relativa seduta di insediamento del Comitato regionale Inps per la Campania in data 3 ottobre 2017;

RITENUTO che, per compiuto quadriennio di durata in carica, occorre procedere alla ricostituzione del Comitato di cui trattasi;

CONSIDERATO che ai fini dell'istruttoria finalizzata alla ricostituzione del Comitato regionale INPS per la Campania sono state interessate le seguenti organizzazioni sindacali:

- Confederazione generale italiana del lavoro (CGIL)
- Confederazione italiana sindacati lavoratori (CISL)
- Unione italiana del lavoro (UIL)
- Unione generale del lavoro (UGL)
- Confederazione generale sindacati autonomi lavoratori (CONFSAL)
- Confederazione italiana sindacati autonomi lavoratori (CISAL)
- Confederazione italiana di unione delle professioni intellettuali (CIU)
- Confederazione italiana dirigenti e alte professionalità (CIDA)
- Confederazione generale dell'industria italiana (CONFINDUSTRIA)
- Confederazione italiana delle piccole e medie industrie (CONFAPI)
- Confederazione generale dell'agricoltura italiana (CONFAGRICOLTURA)
- Confederazione nazionale coltivatori diretti (COLDIRETTI)
- Confederazione italiana agricoltori (CIA)
- Confederazione produttori agricoli (COPAGRI)
- Confederazione generale italiana delle imprese delle attività professionali e del lavoro autonomo (CONFCOMMERCIO – IMPRESE PER L'ITALIA)
- Confederazione italiana esercenti attività commerciali turistiche e dei servizi (CONFESERCENTI)
- Confederazione italiana degli esercenti commercianti (CIDEC)
- Confederazione dei Servizi Asstra e Utilitalia (CONFSERVIZI)
- Confederazione generale dell'artigianato italiano (CONFARTIGIANATO IMPRESE))
- Confederazione nazionale dell'artigianato (CNA)
- Confederazione artigiana sindacati autonomi (CASARTIGIANI)
- Confederazione delle libere associazioni artigiane italiane (CLAAI)
- Associazione bancari italiani (ABI)
- Associazione nazionale per le imprese assicuratrici (ANIA)
- Associazione Nazionale Agenti Imprenditori Servizi Assicurativi (ANAGINA)
- Confederazione cooperative italiane (CONFCOOPERATIVE)
- Lega nazionale cooperative e mutue (LEGACOOOP)
- Associazione Generale cooperative italiane (AGCI)



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

di concerto con

il Ministro dell'Economia e delle Finanze

- Unione nazionale cooperative italiane (UNCI)
- Unione italiana cooperative (UNI.COOP)

CONSIDERATO, altresì, che ai sensi dell'articolo 33 del D.P.R. 30 aprile 1970, n. 639, come modificato dall'articolo 42 della legge 9 marzo 1989, n. 88, e successive modificazioni e integrazioni, i membri di estrazione sindacale *"sono nominati su designazione delle rispettive confederazioni sindacali più rappresentative a carattere nazionale"*;

VISTE le comunicazioni del 30 marzo 2021, del 21 aprile 2021, del 20 luglio 2021 e del 27 luglio 2021, con le quali, rispettivamente, la Direzione Generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali, l'INPS e l'Ispettorato Interregionale del Lavoro di Napoli hanno trasmesso, ciascuno per il proprio ambito di competenza, i più aggiornati elementi informativi in ordine al grado di rappresentatività, a livello regionale e nazionale, delle organizzazioni sindacali interessate al rinnovo del Comitato di cui trattasi, su richiesta, in data 17 febbraio 2021, 18 febbraio 2021 e 8 giugno 2021, della Direzione Generale per le politiche previdenziali e assicurative;

VISTI i dati disponibili sulla rappresentatività di tutte le predette organizzazioni sindacali;

ATTESA l'esigenza di assicurare la più ampia partecipazione delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale;

RILEVATO che, per la formulazione del giudizio sul grado di rappresentatività delle predette associazioni, sono stati considerati, in via preventiva, in adesione ad una consolidata giurisprudenza nella specifica materia, i seguenti criteri di valutazione, nonché il numero delle deleghe imputabili alle organizzazioni sindacali rappresentative dei datori di lavoro e dei lavoratori autonomi:

- 1) consistenza numerica dei soggetti rappresentati dalle singole organizzazioni sindacali;
- 2) ampiezza e diffusione delle strutture organizzative;
- 3) partecipazione alla formazione e stipulazione dei contratti collettivi di lavoro;
- 4) partecipazione alla risoluzione di vertenze individuali, plurime e collettive di lavoro;

RILEVATO, altresì, che dalle risultanze degli atti istruttori e dalla comparazione dei dati compiuta secondo i criteri sopra indicati, risultano, maggiormente rappresentative a livello nazionale le seguenti organizzazioni sindacali:

- lavoratori dipendenti:
 - Confederazione generale italiana del lavoro (CGIL)
 - Confederazione italiana sindacati lavoratori (CISL)
 - Unione italiana del lavoro (UIL)



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

di concerto con

il Ministro dell'Economia e delle Finanze

- Unione generale del lavoro (UGL)
- Confederazione italiana dirigenti e alte professionalità (CIDA)
 - datori di lavoro e lavoratori autonomi:
- Confederazione generale dell'industria italiana - CONFINDUSTRIA
- Confederazione generale italiana delle imprese delle attività professionali e del lavoro autonomo (CONFCOMMERCIO - IMPRESE PER L'ITALIA)
- Confederazione nazionale coltivatori diretti (COLDIRETTI)
- Confederazione delle libere associazioni artigiane italiane (CLAAI)

CONSIDERATA la peculiarità della Regione Campania, in cui sono operanti, presso l'INPS cinque Comitati provinciali, di cui all'articolo 34 del citato D.P.R. n. 639 del 1970, rispondenti alle 5 province della medesima Regione;

CONSIDERATA la necessità di contemperare la riduzione del numero dei componenti del Comitato in parola, prevista dal citato articolo 7, comma 10, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, con il dettato dell'articolo 33 del medesimo D.P.R. n. 639 del 1970, al fine di garantire il rispetto del principio del pluralismo partecipativo delle parti sociali, fondato sul concetto di maggiore rappresentatività, nonché la salvaguardia delle rappresentanze istituzionali nell'ambito del Comitato stesso, la cui partecipazione è essenziale per la specifica funzione di controllo che esse esercitano;

CONSIDERATO che dall'ultimo censimento ISTAT della popolazione Napoli, Salerno e Caserta sono risultate le province della regione Campania con maggiore popolazione residente rispetto ad Avellino e Benevento;

RITENUTO, pertanto, necessario, per le suesposte considerazioni, prevedere, in seno al presente Comitato, la presenza fissa dei Presidenti dei Comitati provinciali INPS di Napoli, Salerno e Caserta e l'alternanza delle funzioni, per la durata di dodici mesi, dei Presidenti dei Comitati provinciali INPS nelle province di Avellino e Benevento;

VISTE le note ministeriali in data 2 settembre 2021 e del 27 settembre 2021, con le quali sono state richieste a CGIL, CISL, UIL, UGL, CIDA, CONFINDUSTRIA, CONFCOMMERCIO, COLDIRETTI e CLAAI, le designazioni dei rappresentanti di competenza, in seno al Comitato di cui trattasi, unitamente alla documentazione ivi indicata;



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

di concerto con

il Ministro dell'Economia e delle Finanze

VISTE le note ministeriali in data 2 settembre 2021 e del 27 settembre 2021, con le quali è stata richiesta, alla Regione Campania la designazione del rappresentante di competenza, corredata della documentazione ivi indicata;

VISTE le note ministeriali in data 2 settembre 2021 e del 27 settembre 2021, con le quali è stata richiesta, al Ministero dell'economia e delle finanze la designazione del rappresentante di competenza, corredata della documentazione ivi indicata;

VISTE le designazioni comunicate da CGIL, CISL, UIL, UGL e CIDA, in seno al Comitato *de quo*, unitamente alla richiesta documentazione, perfezionata, da ultimo, in data 29 settembre 2021, da parte di CIDA;

VISTE le designazioni comunicate da CONFINDUSTRIA, CONFCOMMERCIO, COLDIRETTI e CLAAI, in seno al Comitato di cui trattasi, corredate della relativa documentazione, perfezionata, da ultimo, in data 1° ottobre 2021, da parte di CLAAI;

VISTA la designazione del rappresentante di competenza del Ministero dell'economia e delle finanze in data 26 ottobre 2021, e la successiva comunicazione del 4 novembre 2021, con la quale è stata trasmessa la documentazione relativa alla predetta designazione;

CONSIDERATO che la Regione Campania non ha, allo stato, effettuato la designazione del rappresentante di competenza, in seno al Comitato di cui trattasi;

CONSIDERATO che è necessario procedere alla ricostituzione del Comitato regionale INPS per la Campania, nelle more della designazione del rappresentante della Regione Campania, per la quale interverrà altro provvedimento ad integrazione del presente;

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149, recante "*Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183*" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2, secondo cui "*Ogni riferimento alle direzioni interregionali, regionali o territoriali del lavoro contenuto in provvedimenti di legge o in norme di rango secondario è da intendersi, in quanto compatibile, alla sede territorialmente competente dell'Ispettorato*".

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2016 che ha, tra l'altro, individuato la data del 1° gennaio 2017, quale data di avvio dell'operatività dell'Ispettorato e di contestuale cessazione delle Direzioni interregionali e territoriali del lavoro del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

di concerto con

il Ministro dell'Economia e delle Finanze

RITENUTO opportuno, in applicazione della sopra richiamata normativa, indicare: "il dirigente dell'Ispettorato interregionale del lavoro di Napoli o un delegato dallo stesso designato", in luogo del direttore della Direzione Regionale del lavoro o un funzionario della medesima Direzione da lui delegato;

DECRETA

Articolo 1

(Composizione del Comitato regionale INPS per la Campania)

1. Il Comitato dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) per la regione Campania, in attesa della designazione del rappresentante della Regione Campania, per la quale interverrà altro provvedimento ad integrazione del presente, è composto dai seguenti membri:

a) <i>in rappresentanza dei lavoratori dipendenti</i>	{	BERNABEI Camilla	CGIL
		SAVIO Luigi	CGIL
		FOLLO Antonio	CISL
		VARRIALE Adriano	CISL
		PETTRONE Pietro	UIL
		CIAVATTA Narciso	UGL
b) <i>in rappresentanza dei dirigenti di azienda</i>	{	SCOGNAMIGLIO Ermanno	CIDA
c) <i>in rappresentanza dei datori di lavoro/lavoratori autonomi</i>	{	VOLPE Giorgio	CONFINDUSTRIA
		SINDACO Lucio	CONFCOMMERCIO
		LOFFREDA Salvatore	COLDIRETTI
		PAOLUCCI Mariano	CLAAI
d) <i>dirigente dell'Ispettorato Interregionale del Lavoro di Napoli o un delegato dallo stesso delegato</i>	{	CICCARELLI Dario o un funzionario del medesimo ufficio dallo stesso designato	



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

di concerto con

il Ministro dell'Economia e delle Finanze

*e) dirigente dell'Ispettorato
Interregionale del Lavoro
di Napoli o un delegato
dallo stesso delegato*

*f) INPS
- Il dirigente della sede regionale
dell'Istituto*

g) - I Presidenti dei Comitati provinciali INPS delle province di Napoli, Salerno e Caserta

*h) - I Presidenti dei Comitati provinciali INPS delle province di Avellino e Benevento svolgono
le funzioni alternativamente, per la durata di dodici mesi, con inizio da parte del Presidente
del Comitato provinciale di Avellino.*

Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali www.lavoro.gov.it, dandone avviso per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma, 30 novembre 2021

Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali

f.to Andrea Orlando

Il Ministro dell'economia e delle finanze

f.to Daniele Franco